

CONCEPT

**Massimo Faccini**  
**HEALING ART \_storm**

05-26/05/2022

**AMY D Arte Spazio**  
**economART**

Via Lovanio 6 -20121  
+3902654872  
www.amyd.it

Segno e colore : la prima mostra di Massimo Faccini a Milano tra rimandi al mondo naturale e la leggerezza dei lavori su carta velina

Amy d Arte Spazio presenta le più recenti opere pittoriche di Massimo Faccini , nella mostra curata da Jacqueline Ceresoli , un'occasione unica per scoprire questo artista eclettico . L'esposizione è organizzata in collaborazione con Centodieci , il progetto di cultura e arte di Banca Mediolanum che dal 2014 promuove attivamente i valori che contraddistinguono la Banca attraverso eventi , mostre ed un corporate blog con più di 70 autori.

Inedite le opere presenti in mostra , tutte risalenti al 2020-2022, individuano i diversi momenti di un percorso artistico che si dispiega dagli Anni novanta ripercorrendo la fase creativa più matura dell'artista . Si tratta di tele di grande e medio formato che descrivono l'impulsività di un gesto concreto in una pittura nel senso più stretto del termine .Il colore è splalmato con l'irruenza di un flutto sulla superficie di lino o juta , mischiato a volte a residui di carte , e raggrumato , imprevedibile e difficilmente governabile. La dimensione rituale -liberatoria intrinseca all'operato di Faccini , pensa il fare pittorico come una messa in discussione terapeutica ; l'avvio del lavoro non è completamente guidato o controllato .La sua pittura, tra le possibilità della figurazione, si configura come un'esperienza mitica e psicologica che fa leva sulla fisicità del colore e sul forte impatto emozionale e sensoriale dell'esperienza estetica .

Questa densità determina una vera e propria rivoluzione che si realizza grazie all'immaginario dell'artista. Passo dopo passo ,le tracce di figurativo virano verso l'informale che si fa a tratti astratto come nelle opere **Dopo la pioggia** (2021) **Post Markus** (2021) **Senza titolo** (2021) o **Metamorfosi** (2022)

La ricerca di Faccini non dimentica la lezione della Pittura Analitica per il rilievo conferito alle componenti materiali del linguaggio pittorico come la superficie materica , il colore , il segno , esaltati nella loro potenza espressiva autonoma , per poi dare vita a un linguaggio personale ,in una narrazione inaspettata , poco fluida e mai controllata .

Il cuore della mostra , è costituito dai lavori dell'ultimo periodo, intimamente connessi e in grado di restituirci un Faccini inedito con l'esplosione di un colorismo esuberante , segnato da una pregnante volontà di rinascita e gioia espressiva unite dalla sensibilità tattile dei lavori su carta velina dove affiorano segni primordiali dalle forti significanze oniriche . E così la carta giapponese utilizzata dall'artista esalta la sua fragilità e leggerezza , ma resiste nel tempo , il vuoto dato dalla rarefazione dell'immagine e dal segno sempre più strutturato e dinamico contrasta con la saturazione dei colori sulle opere su tela come in – **Quasi autunno ...quasi sera** (2021) ,creando negli ampi spazi della galleria architetture e crogiuoli di forme , luci e colori .

**Anna d'Ambrosio**

www.amyd.it